

FOTO DI Lorenzo Passoni



Aeroporto Malpensa: disagi per la forte nevicata.

Foto Ansa



Il palazzo in via del Carroccio, dove è morto l'imprenditore Maurizio Bertini, 46 anni,

→ **Milano** Una nevicata di 48 ore, sottovalutata dalla giunta, blocca la città: proteste e disagi→ **Disastro** Il sindaco incapace di gestire la situazione, manca persino il sale per le strade

Moratti affonda nella neve

Buferà sulla giunta Moratti colta alla sprovvista dal maltempo e accusata di aver sottovalutato la nevicata di 48 ore che ha bloccato la città. Il sindaco si giustifica: colpa del sale, con le scorte ferme fuori città.

LUIGINA VENTURELLI

MILANO
lventurelli@unita.it

Neve su Milano e sul suo sindaco povero di sale, colto alla sprovvista dall'ondata di maltempo più annunciata della storia meneghina. Neve fino a trasformare il volto di una città solitamente grigia e concitata, che così bianca e silen-

ziosa fatica a riconoscersi. Neve per tutta la notte e tutta la mattina, quaranta centimetri in tutto. Abbastanza per bloccare strade ed aeroporti, svuotare le scuole a corto di insegnanti e di pasti nelle mense, allungare le vacanze dei pendolari restati in provincia, riempire i pronto soccorso degli ospedali di centinaia di persone infortunate. Abbastanza, purtroppo, per far crollare una tettoia ed uccidere Mauro Bertini, un imprenditore di 46 anni rimasto schiacciato sul terrazzo della sua abitazione nel centro cittadino.

L'eccezionale ondata di maltempo ha coinvolto tutto il nord Italia, creando disagi in Lombardia, Piemonte e Liguria: molti paesi e città

(Genova, Torino e Monza comprese) hanno sospeso le lezioni fino a domani, la mobilità urbana ed extraurbana si è ridotta all'indispensabile, gli scali di Linate, Malpensa e Orio al Serio sono rimasti chiusi per tutta la mattina, la circolazione ferroviaria ha subito tanti ritardi e qualche cancellazione (compresa la superelece Freccia Rossa, fresca d'inaugurazione). Ma nessun comune ha vissuto la neve come Milano, come fosse una punizione ingiusta e inaspettata inflitta da un cielo crudele che se ne infischia del centimetro più o meno.

Lo psicodramma sta tutto nelle prime dichiarazioni di Letizia Moratti sul caos nel capoluogo lombardo:

«Le scorte di sale erano sufficienti per il tipo di nevicata prevista». Venticinque centimetri, non quaranta. È la risposta del sindaco ai cittadini infuriati per vie e marciapiedi che sembrano sentieri mai battuti d'alta montagna: strade come percorsi a ostacoli, metropolitana a singhiozzo, tram e autobus quasi svaniti nel nulla, quelli che si vedono sono bloccati agli incroci o ai cambi ghiacciati, di mezzi spazzaneve neanche l'ombra, alcune udienze al Palazzo di Giustizia sono state rinviate per l'impossibilità di trasferire i detenuti da San Vittore. E la Camera di Commercio ha contato un gruzzolo da 300 milioni di euro di danni.

Il sindaco giustifica la paralisi evo-